

BELLINZONA Giornata di studio della Lega ticinese contro il cancro

# Tra direttive anticipate e l'ideale etico medico

Ogni paziente ha il diritto di esprimere le proprie volontà rispetto alle prestazioni mediche che lo riguardano. Anche in anticipo. Se ne è discusso a Bellinzona.

Per una volta iniziamo dalla fine. Dalla constatazione che della decina di relatori intervenuti ieri alla giornata di studio promossa dalla Lega ticinese contro il cancro, uno soltanto ha già stabilito le proprie "Direttive anticipate". Eppure il dibattito sul cosiddetto "Testamento biologico" - le volontà di un paziente rispetto alle prestazioni mediche che lo concernono quando è privo di discernimento - è ormai lanciato. Nel dicembre del 2008 infatti, l'Assemblea federale ha deciso di inserire nel Codice civile le norme sulle Direttive anticipate che dovrebbero entrare in vigore nel 2012.

Una decina gli interventi; alcuni dei



Le disposizioni sulle Direttive anticipate in vigore dal 2012. (Keystone)

quali assai toccanti quando a prendere la parola sono stati i famigliari dei pazienti terminali, sempre in bilico tra la speranza di una guarigione e le sofferenze dei loro congiunti. Quando, in altre parole, con la malattia ad avanzare mentre diminuisce la speranza di guarigione, sono stati chiamati a prendere delle decisioni in

vece dei loro cari ormai privi di discernimento. Ed è proprio per questo che anche la Lega contro il cancro sta elaborando un proprio modello di Direttive anticipate che sarà presentato il 10 ottobre. Da parte sua Luca Marcellini ha illustrato il quadro giuridico attuale sottolineando come con l'entrata in vi-

gore della nuova legge verrà pure introdotto il "mandato precauzionale": con il quale un paziente può indicare la persona o l'istituzione alla quale si dovrà far riferimento nel caso in cui fosse privo di discernimento. Da parte sua il dottor Roberto Malacrida, ha evidenziato le difficoltà alla quali è quotidianamente confrontato il personale dei reparti di medicina intensiva che spesso si trovano di fronte pazienti privi di discernimento e che non hanno neppure stilato le Direttive anticipate. «Chi cura - ha detto Malacrida - è più per la vita che non per la morte, ma dobbiamo rispettare il desiderio del paziente» che in certe situazioni d'emergenza «è rappresentato da chi gli è più caro».

Per il teologo Alberto Bondolfi invece, il dibattito pacato sulle Direttive in Svizzera, «è sinonimo di maturità». Della situazione italiana, ha invece parlato il dottor Mario Melazzini (vedi GdP di ieri), che ha sottolineato come «il dibattito non deve essere ideologizzato perché le disposizioni devono tutelare le persone».

Da notare che nel suo intervento Beatrice Marx di Hospice Ticino ha evidenziato come fra gli oltre 1300 pazienti seguiti negli ultimi anni dalla sua organizzazione, «le richieste di suicidio assistito sono state sedici, dieci delle quali eseguite». (A.C.)

SPORTELLI IN BILICO

## A breve l'incontro tra Posta e Cds

Potrebbe tenersi già entro la fine del mese o al più tardi a inizio giugno l'incontro voluto dal Consiglio di Stato con i vertici della Posta per fare il punto sui nuovi piani di trasformazione del Gigante Giallo che concernono 39 uffici postali in Ticino. Oggi l'ex regia federale sta infatti valutando, com'è noto, la posizione di 39 sportelli sparsi in tutto il Cantone - in prevalenza nelle regioni periferiche e nelle Valli - che potrebbero rimanere come sono oppure essere trasformati in agenzie postali o in servizio a domicilio. «Prima di prendere ogni decisione in ogni caso la Posta - ci dice il suo portavoce per il Ticino Christian Crivelli - ha intenzione di incontrare tutti i 39 Municipi dei Comuni coinvolti, tant'è che tutti i Comuni, chi per iscritto, chi solo verbalmente, sono già stati avvertiti». L'idea, continua Crivelli, è quella di incontrarli tutti ancora nel corso dell'anno. Il Gigante Giallo si è infatti dato, lo ricordiamo, 2 anni di tempo per valutare appieno la trasformazione, anche se «magari qualche ufficio potrebbe subire cambiamenti anche prima del 2011», sottolinea il portavoce dell'ex regia.

Ma c'è anche chi dice «sì»

Forse suonerà strano, giacché la nuova strategia della Posta non piace a nessuno, ma non tutti i 39 Comuni toccati dalla possibile ristrutturazione hanno reagito in modo negativo. «Banco di Bedigliora in Malcantone - rivela Crivelli - si è detto favorevole a trasformare il suo ufficio in un servizio a domicilio». Ciò significa che la lista dei Comuni in bilico si riduce da 39 a 38. (A.N.B.)

NICOLE REGE-COLET

## SUPSI-ASP, scelta la nuova direttrice

Il Consiglio della SUPSI, nella sua riunione del 15 maggio 2009, ha deciso di nominare la dottoressa Nicole Rege Colet quale direttrice del Dipartimento che andrà a integrare l'Alta Scuola Pedagogica a seguito della decisione del Parlamento Cantonale del



Nicole Rege Colet.

17 marzo scorso. Di nazionalità inglese e svizzera, la dottoressa Rege Colet è originaria di Camorino. Dopo aver seguito gli studi in psicologia e scienze dell'educazione, ha conseguito il dottorato in scienze dell'educazione presso l'Università di Ginevra con una tesi sull'interdisciplinarietà nell'insegnamento universitario. Attualmente direttrice dell'Istituto di ricerca e sviluppo dell'ASP del Canton Vaud a Losanna, è stata per molti anni ricercatrice e responsabile della qualità dell'insegnamento presso l'Università di Ginevra.

PRIMARIO Facilitazioni anche dalle nuove normative cantonali

## Parte da internet il rilancio dell'agriturismo

Sono una decina di anni che il Ticino sta cercando di portare avanti un discorso legato all'agriturismo. Si ricorderà che qualche anno fa il Cantone aveva addirittura stanziato un credito di 5 milioni di franchi per promuovere l'attività. Un credito che però non fu utilizzato al meglio a causa di difficoltà pianificatorie e per una mancanza di iniziativa da parte del settore biologico. Ora le cose sono un po' cambiate e l'agriturismo in Ticino cerca un rilancio degno di tale nome. Ieri a S. Antonino l'Unione contadini ticinesi ha presentato il nuovo portale internet e ha spiegato i cambiamenti legislativi che facilitano la trasformazione di un'azienda agricola in un agriturismo.

Il segretario agricolo Cleto Ferrari ha spiegato l'importanza della cosiddetta "filiera corta" dove cioè si vende oltre al prodotto tipico anche un paesaggio, una cultura e il guadagno resta all'azienda. Sui cambiamenti legislativi è invece intervenuto Giovanni Antognini, capo della Sezione dell'agricoltura, il quale ha dapprima spiegato come «molte strutture agricole ticinesi

si presterebbero all'attività agrituristica. Tuttavia la famiglia contadina deve essere convinta del passo e portare avanti il progetto in modo compatto». Nel 2007 vi è stata una revisione della Legge sulla pianificazione del territorio che facilita l'attività agrituristica anche se restano alcune restrizioni in quanto, per esempio, non è ancora possibile fare un agriturismo fuori dalla fattoria.

Entrando nel merito Anita Ogna ha illustrato la situazione. Sono 72 gli agriturismi presenti e altre cinque domande sono sotto esame. Inoltre da due mesi è attivo il sito www.agriturismo.ch dove vengono presentate le aziende in modo dettagliato. E già i primi frutti si vedono. Finora infatti le visite sono state 5mila. Importante - come ha messo in evidenza anche Catherina Sitar di TicinoInfo - anche la collaborazione con TicinoTurismo in quanto il bacino di utenza del portale www.ticino.ch è di circa 120mila visitatori al mese.

Insomma, sembra davvero che qualcosa si stia muovendo nel settore agriturismo nostrano. La domanda esiste



Un'idea apprezzata molto dalle famiglie.

ed è in crescita. E ora con le nuove norme sembra che anche dalla parte dell'offerta vi sia uno spazio di manovra in più. Speriamo che il primario raccolga la sfida e che delle 870 aziende agricole presenti in Ticino altre si aggiungano alle 72 che già offrono servizi agrituristici. E si pensa soprattutto ai posti letto. (N.M.)

un'ospite d'eccezione



### L'amicizia in un click

La sorella del Dalai Lama, Jetzun Pema, ha incontrato la consigliera di Stato Patrizia Pesenti all'inaugurazione di una mostra fotografica sul tema dell'amicizia alla scuola SSPSS di Canobbio (foto Demaldi).

ASSEMBLEA Si propone di creare una Giornata cantonale dei giovani

## Il Consiglio cantonale giovani contrario alle classi separate

Ha avuto luogo ieri l'Assemblea plenaria del Consiglio Cantonale dei Giovani nella Sala del Parlamento di Palazzo delle Orsoline di Bellinzona. Durante questa giornata i partecipanti hanno avuto occasione di dibattere sulle diverse richieste all'attenzione del Consiglio di Stato. I testi, che erano stati elaborati dai singoli gruppi, sono stati discussi, perfezionati e riassunti in un'unica risoluzione che sarà inoltrata lunedì al Governo, al Parlamento e alla deputazione ticinese alle Camere federali. L'Assemblea si riunirà nuovamente venerdì 11 settembre, sempre a Pa-

lazzo delle Orsoline. Sarà l'opportunità per incontrare il Consiglio di Stato, prendere posizione sulla risposta governativa e chiedere ulteriori spiegazioni ai ministri. In merito alla mozione di Boris Bignasca (Lega) e co-firmatari, il Consiglio cantonale dei giovani ritiene «superata la visione dei gran consiglieri di dividere le classi tra maschi e femmine e pertanto è contraria a tale richiesta. Crediamo infatti che un'educazione completa sia unicamente possibile se lo Stato offre la possibilità di un confronto costruttivo fra tutti gli individui». Tra le diverse proposte portate dai

giovani vi è quella di Creare una giornata cantonale del giovane allo scopo di avvicinare gli adolescenti agli adulti e viceversa. E ancora si chiede di costituire un gruppo di giovani che visiti gli istituti scolastici, le associazioni e i centri giovanili del territorio cantonale allo scopo di pubblicizzare il Consiglio Cantonale dei Giovani e le varie attività giovanili in ambito politico-sociale. Inoltre si chiede pure di rendere il materiale di voto accessibile a tutte le fasce d'età a partire dai 16 anni attraverso la semplificazione e la schematizzazione delle argomentazioni.

in breve

### ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DEL TICINO Comitato rinnovato

Negli scorsi giorni si è tenuta l'assemblea costitutiva dell'associazione Artigiani del Ticino. Presenti una ventina di artigiani e i rappresentanti della pro Verzasca e della valle di Blenio. Claudio Gianettoni e Corinna Mühlbauer hanno presentato la nuova associazione: ne è seguito un intenso dibattito. Lo scambio tra i membri di conoscenza, competenze e produzioni nel settore artigianale sono stati i temi affrontati dall'assemblea. Le adesioni alla nuova associazione sono state numerose. È stato nominato il comitato, composto da Franziska Brenni, Raffaella Costa, Corinna Mühlbauer, Deborah Parini, Umberto Siboni, Antonella Tomaino. Gli artigiani, gli amici e i sostenitori che volessero conoscere o aderire all'Associazione Artigiani del Ticino, sono invitati a prendere contatto al seguente indirizzo: umberto.siboni@ticino.com.

### SOCIETÀ SVIZZERA INGEGNERI ARCHITETTI Mario Botta socio onorario

L'Assemblea dei Delegati della SIA, Società Svizzera degli Ingegneri e degli Architetti, tenutasi a Zurigo ha conferito il titolo di Socio Onorario all'architetto ticinese Mario Botta che ha operato e opera in tutto il mondo, ma specialmente per il suo merito di fondatore dell'Accademia di Architettura a Mendrisio.

assemblea annuale



### Viscom cambia

Cambio al vertice della Viscom Regione Ticino, come riferito ieri dal GdP. Benedetto Pedrazzini subentra a Ruben Fontana. Da sinistra Ruben Fontana Presidente uscente, Giacomo Salvioni Vice Presidente, Benedetto Pedrazzini Presidente, Stefano Gazzaniga direttore regionale.